

CAORLE

Appuntamento con la castagnata a S.Margherita

Porto Santa Margherita - Ritorna il tradizionale appuntamento con la Castagnata di San Martino, organizzata dal Comitato Porto Santa Margherita. Domenica 11 novembre, in Corso Genova, a partire dalle ore 15, sarà possibile gustare castagne arrostiti e vino novello. L'appuntamento rappresenta un momento di incontro per la comunità locale: per questo, in occasione della Castagnata, il Comitato Porto Santa Margherita ha deci-

so di raccogliere i suggerimenti dei residenti in merito agli interventi più urgenti da attuare per la riqualificazione della località, che dopo i fasti degli anni Settanta e Ottanta sta cercando faticosamente di sollevare la testa dopo un periodo di declino. Le proposte raccolte dal Comitato saranno poi discusse nel corso di una riunione pubblica che si terrà venerdì 16 novembre, alle 21, nel ristorante «Astro» di Viale Lepanto. (r.cop.)



SAN MARTINO
Torna la castagnata

CAORLE

Smog: il sindaco a Bruxelles

Caorle - Sono a Bruxelles oggi e domani il sindaco Luciano Striuli e il vicesindaco Sabrina Teso per partecipare ad una sessione di incontri presso il Parlamento Europeo. Oltre a Caorle, saranno rappresentati anche gli altri Comuni della provincia di Venezia che hanno aderito all'iniziativa che punta a superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20 per cento delle emissioni di anidride carbonica proveniente da riscaldamento e automobili entro il 2020.



MOSTRA Uno stand della Mostra nazionale vini di Pramaggiore

PRAMAGGIORE A rischio l'importante manifestazione enologica promossa anche da Regione e Comuni

La Provincia scioglie la srl della Mostra dei vini

Maurizio Marcon

PRAMAGGIORE

Il Governo scioglie la Provincia e la Provincia mette in liquidazione la «Nuova Pramaggiore srl», la società a prevalente capitale pubblico proprietaria dello stabile dove si svolge la Mostra Nazionale dei Vini. Si apre così una situazione che potrebbe mettere a rischio il futuro di questa importante manifestazione di promozione del territorio. «La Provincia - ha spiegato l'asses-

sore al Bilancio Pierangelo Del Zotto nell'illustrare la delibera consigliare per l'atto di indirizzo di messa in liquidazione della srl - partecipa in qualità di socio con una quota di capitale pari al 41,14% nella società «Nuova Pramaggiore srl» che ha per oggetto sociale la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile situato a Pramaggiore, che è sede della mostra nazionale dei vini. Questa società da cinque anni chiude in perdita. Anche i due soci di rilievo, Camera di Commercio

e Veneto Agricoltura, hanno manifestato la disponibilità a concorrere allo scioglimento volontario della società. La delibera approvata autorizza la dismissione della partecipazione nella società formulando la richiesta al presidente del consiglio per la convocazione straordinaria dell'assemblea dei soci, al fine di proporre lo scioglimento volontario della società e la conseguente messa in liquidazione. Formula inoltre l'indirizzo di proporre all'assemblea dei soci di nominare come

commissario liquidatore un dirigente della Provincia». A questo proposito è necessario ricordare che l'intero capitale sociale è di 861mila euro le cui quote pubbliche sono del 92,63% suddivise tra il 41,14% della Provincia,



il 25% della Regione tramite Veneto Agricoltura, 15,49% della Camera di Commercio e il rimanente tra gli 11 Comuni del Portogruarese; i privati (Ascom, Atvo, Banca del Veneziano, Cantine produttori riuniti, Expomar) detengono il 7,32%. «Si scioglie la Provincia - spiega il sindaco Leopoldo Demo - ed entra in campo la Città Metropolitana e quindi il processo di messa in liquidazione della srl va concordato attraverso questo nuovo Ente. Certamente il Comune farà valere la destinazione urbanistica dell'area che deve comunque mantenere l'aspetto della promozione del territorio in campo agricolo e turistico, due settori colpiti solo marginalmente dalla crisi. Gli scenari che si aprono sono diversi. Comunque escludo, ad esempio, che dentro lo stabile si possa fare una discoteca».

Regione un atto extragiudiziale nel quale si chiedeva l'immediata sospensione dell'autorizzazione e la sua successiva revoca. Oggi quella strada sembra essere stata abbandonata. L'impianto, avviato ad ottobre 2011, è ancora attivo e non ci sono segnali di un suo prossimo spegnimento. Prima di condannarci a vivere in un ambiente sempre più degradato, - ha concluso Venturin - il nostro Gruppo vuole tentare tutto il possibile».

Teresa Infanti

CAPITALE SOCIALE
Interamente pubblico

CITTA' METROPOLITANA
La decisione passa di mano

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Una nuova collana di libri scritta dai bambini

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - È nata una nuova collana di libri d'artista scritti dai bambini dei laboratori di Luisa Pestrin. La presentazione della collana, edita dalla casa editrice indipendente «La Marilia», fondata dalla poetessa di San Michele, che ha sede a Terzo Bacino nella Laguna di Bibione, è avvenuta a Villa Settembrini di Mestre in un incontro organizzato dalla

Regione Veneto sui Percorsi culturali 2012. A presentare la collana, oltre a Luisa Pestrin, sono intervenute la scrittrice Cecilia Barbato e l'illustratrice del primo libro Maria Grazia Colonnello. Continua così con una nuova miniserie di libri la fortunata intuizione di far scrivere ai bambini i libri per bambini. (m.mar.)

ZIGNAGO La richiesta viene dall'associazione PortogruaroVive

Chiudiamo la centrale a biomasse

«Ora basta. Vogliamo capire una volta per tutte se esiste veramente le possibilità di spegnere la centrale a biomasse della Zignago. Conoscere i modi, i tempi e i costi». È un attacco indiretto all'associazione Limens Universalis, che si doveva occupare dell'azione legale per opporsi alla proliferazione di inceneritori di biomasse nel Portogruarese, quello lanciato dal gruppo culturale PortogruaroVive che per sabato prossimo, 10 novembre, alle 15, all'auditorium della scuola media «Toniatto» di Fossalta, ha organizzato un'assemblea pubblica

Una confessione in piena regola per la *Limens Universalis*

che vedrà quali relatori gli avvocati dello Studio Bianca di Roma, Anna Maria Liotti e Francesco Cristiani. Scopo dell'iniziativa è quello di illustrare gli aspetti giuridico-legali relativi all'insediamento dell'impianto «Zignago Power» di Villanova. «Nelle varie iniziative che si sono succedute in questi due ultimi anni - ha detto la presidente del Gruppo, Maria Luisa Venturin - era emersa con forza la preoccupazione che le vie del dialogo con le istituzioni, da

sole, nulla avrebbero potuto per favorire la chiusura della centrale. Da più parti si chiedeva di verificare se, agendo a livello legale, potesse essere fattibile rimettere in discussione le decisioni già prese senza consultare la popolazione. Proprio per questo nell'estate del 2011 si era costituita Limen Universalis, associazione che nel proprio statuto prevedeva espressamente la possibilità di agire in via giudiziale. Successivamente era stato notificato alla

Regione un atto extragiudiziale nel quale si chiedeva l'immediata sospensione dell'autorizzazione e la sua successiva revoca. Oggi quella strada sembra essere stata abbandonata. L'impianto, avviato ad ottobre 2011, è ancora attivo e non ci sono segnali di un suo prossimo spegnimento. Prima di condannarci a vivere in un ambiente sempre più degradato, - ha concluso Venturin - il nostro Gruppo vuole tentare tutto il possibile».

Portogruaro



La nuova caserma della Guardia di Finanza di Portogruaro. A destra, il tenente colonnello Stefano Izzo



L'ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA

In dieci mesi già scoperti 77 evasori totali

Oltre 170 le verifiche fiscali dall'inizio del 2012 nel Veneto orientale, effettuate con la scoperta di 77 evasori totali e di 62,5 milioni di euro di redditi non dichiarati.

La palestra della frode fiscale

Struttura "no profit" di Portogruaro nasconde incassi per 200mila euro. Scoperta dalle Fiamme Gialle

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Un'associazione "senza scopo di lucro" per gestire la palestra di famiglia, ma che negli ultimi anni ha fruttato 200 mila euro di ricavi. Lo hanno accertato i militari delle Fiamme gialle di Portogruaro, diretti dal tenente colonnello Stefano Izzo. «Era come un travestimento - hanno ribadito gli investigatori della finanza -. Dietro all'ente no-profit c'era un corrispettivo che negli ultimi anni ha prodotto decine e decine di migliaia di euro».

Di fatto, la palestra di Portogruaro era gestita da una famiglia che è anche proprietaria dei muri della struttura sportiva dilettantistica. Per i finanzieri in questo modo chi frequentava la palestra ne diventava socio con una quota di iscrizione, sgravando la società dagli obbli-

ghi fiscali che guadagnava a sua volta sull'affitto dello stabile.

Ma la Guardia di Finanza ha anche scoperto una doppia contabilità in due aziende della città del Lemene che commerciano metalli. Entrambe dello stesso nucleo familiare, per i finanzieri venivano prodotte fatture "su ordinazione" a contribuenti compiacenti, a fronte di un contributo. In pratica le fatture interne non coincidevano con quelle consegnate e, a fine anno, tutto veniva "risolto" attraverso altre fatture per rendere gli imponibili credibili al Fisco. Un sistema scoperto dai finanzieri che hanno appurato fatturazioni inesistenti per due

CONTROLLI

"Doppia contabilità"
Due aziende nei guai

milioni di euro e mancate dichiarazioni per altri 7,5 milioni, e la conseguente evasione di 2 milioni in 5 anni.

Sono state oltre 170 le verifiche fiscali negli ultimi 10 mesi tra San Donà, Portogruaro, Caorle e Jesolo, effettuate con la scoperta, tra l'altro, di 77 evasori totali e di 62,5 milioni di euro di redditi non dichiarati e di Iva evasa per oltre 13 milioni di euro. 132 le posizioni lavorative irregolari e 63 completamente "in nero". Controllati 65 soggetti che hanno beneficiato di prestazioni sociali agevolate e che, pur di non pagare le imposte, si facevano passare per enti non a scopo di lucro. Sequestrati infine 105mila articoli contraffatti, 4,6 kg di stupefacenti con l'arresto di 3 persone e la denuncia di altre 7 con la segnalazione di 39 assuntori.

© riproduzione riservata

FOSSALTA DI PIAVE

"Zignago non inquina"

Presentata l'analisi Arpav

Luciano Sandron

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

"Aria buona anche con la centrale in funzione". Sono rassicuranti per la popolazione i dati che emergono dal monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dall'Arpav e dal Policlinico di Milano, in funzione della convenzione tra l'amministrazione fossaltese e la Zignago Power dopo l'avvio dell'impianto a biomasse vergini, per la produzione di energia elettrica a

limiti normativi e, talvolta, al di sotto anche dei limiti di rilevanza ed inferiori a quelli previsti per i siti rurali, sia per le concentrazioni che per deposizioni atmosferiche». «Nessuno dei parametri verificati - si legge nel documento stilato da Arpav e Policlinico di Milano - presenta criticità, né nella fase ante operam che in quella post operam. Anzi, quest'ultima talvolta evidenzia valori medi inferiori alla fase precedente e non c'è stata benché minima variazione del livello di qualità dell'aria a seguito dell'entrata in funzione della centrale». In base agli accordi con l'amministrazione fossaltese, questa analisi si pone come aggiuntiva ("e non sostitutiva" sottolineano in municipio), rispetto ai controlli di legge da parte degli organi competenti come la stessa Arpav, che ha condotto anche controlli ispettivi con propri monitoraggi a camino delle emissioni in atmosfera, verificando l'adeguatezza del sistema di monitoraggio installato nell'impianto. I rilievi effettuati in diverse postazioni installate a Villanova, sono stati poi confrontati con la stazione fissa della Rete regionale Arpav di Concordia Sagittaria. Il documento conclude: «In relazione a particolare ultrafine e nanopolveri, l'attività di monitoraggio ante e post operam è stata svolta in parallelo e in autonomia non solo da ARPAV, ma anche dal Politecnico di Milano, con risultanze che, anche in questo caso, non hanno dato evidenza di influenza dell'impianto a biomassa sulla componente considerata, ricavandone una situazione di area piuttosto omogenea e ancora una volta con valori tipici rurali». Il documento ufficiale sarà presentato alla popolazione entro il prossimo dicembre, assicura l'amministrazione.

© riproduzione riservata

ABACOVIAGGI

fino in capo al mondo **POCKET**

destinazione	data	gg	
Innsbruck e i cristalli Swarovski	24-25 nov	2	€ 230
Salisburgo e le miniere di sale	24-25 nov	2	€ 250
Vienna, speciale mercatini	24-25 nov	2	€ 280
Londra, in volo	28/11-2/12	5	€ 940
Vienna e il castello di Schonbrunn	30/11-2/12	3	€ 380
Bolzano, Merano e Thun	1-2 dic	2	€ 215
Graz, il Natale in Stiria	1-2 dic	2	€ 220
Zagabria e Lubiana, raffinate capitali	1-2 dic	2	€ 220
Alsazia, i più bei mercatini d'Europa	5-9 dic	5	€ 640
Colonia, Bonn e Würzburg	5-9 dic	5	€ 640
Parigi, Lione e Versailles	5-10 dic	6	€ 830
Budapest e la fiera di Natale	6-9 dic	4	€ 430
Lago di Costanza e San Gallo	6-9 dic	4	€ 480
Lione, festa delle luci	6-9 dic	4	€ 540
Parigi, in volo	6-9 dic	4	€ 820
Praga, mercatini nella città d'oro	6-9 dic	4	€ 480
Svizzera, Montreux e la casa di Babbo Natale	6-9 dic	4	€ 560
Cracovia, Bratislava e il paese di Papa Wojtyla	6-10 dic	5	€ 595
Candelara e S. Marino	7-8 dic	2	€ 210
Assisi, Spoleto e i luoghi di S. Francesco	7-9 dic	3	€ 360
Monaco di Baviera e il lago Chiemsee	7-9 dic	3	€ 365
Norimberga e Ratisbona	7-9 dic	3	€ 380
Stoccarda e Ulm, i mercatini più grandi d'Europa	7-10 dic	4	€ 495
Carinzia, Klagenfurt, Villach e i Laghi	8-9 dic	2	€ 210
Firenze, buongusto e tradizioni	8-9 dic	2	€ 240
Linz, Steyr e l'Alta Austria	14-16 dic	3	€ 380
Alsazia, Natale in una fiaba	22-26 dic	5	€ 640
Umbria, nei luoghi di S. Francesco	23-26 dic	4	€ 490
Capodanno ad Abbazia	29/12-1/1	4	€ 540
Istanbul, tra Europa e Asia, in volo	29/12-1/1	4	€ 895
Praga con veglione	29/12-1/1	4	€ 610
Toscana, Arezzo e Siena	29/12-1/1	4	€ 620
Marocco, tour delle città imperiali, in volo	30/12-6/1	8	€ 1.420
Sicilia, in volo	1-6 gen	6	€ 890

Partenze da: Portogruaro, Pordenone, Noventa, Conegliano, Mestre, Padova est

AbacoViaggi.POINT info nelle agenzie più vicine a te

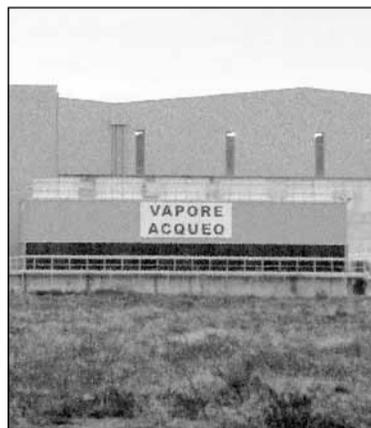
Gitours Portogruaro - Tapas San Donà - Brocadello Piove di Sacco - Clipper Mestre
 Farold Viaggi Motta di Livenza - Intercruise c.c. Valecenter, Marcon - Campiello Viaggi Oderzo
 SiteViaggi Mogliano V. - CVViaggi Mirano - Wind&Sea Travel Jesolo - La Bottega dei Viaggi Mira

info 0432-900077 **www.abacoviaggi.com**

CAORLE Petizione per il villaggio turistico di Brussa

CAORLE - «Non fermate il villaggio turistico di Brussa». Gli abitanti della frazione lanciano l'appello alle istituzioni, nella speranza che il contestato progetto di urbanizzazione turistica dell'area rappresenti l'ultima opportunità di garantire un futuro alle proprie comunità. In pochi giorni, il consigliere comunale della maggioranza Pierino Guglielmini ha raccolto 116 firme di residenti delle due piccolissime frazioni di Caorle che sono state inviate ieri al Comune e alla Provincia di Venezia, per segnalare "il profondo disagio dei residenti di fronte alle prese di posizione del vicepresidente provinciale Mario Dalla Tor e del Consiglio provinciale", che ha chiesto lo stralcio dal Pat del villaggio turistico da 6.750 posti letto previsto per Brussa. (r.cop.)

© riproduzione riservata



PRIMA E DOPO

Centrale, a confronto i dati di due anni

servizio del sito industriale di Fossalta di Portogruaro.

«Il monitoraggio è stato condotto mediante campagne di rilevazioni da aprile a giugno 2011, a centrale non ancora in esercizio, e da aprile a giugno 2012 con l'impianto a regime - spiegano in Comune -, prendendo in esame diversi parametri: dal particolato atmosferico (polveri fini, ultrafini e nanopolveri) agli idrocarburi policiclici aromatici, dalle diossine ai furani. Le risultanze attestano che la qualità dell'aria è molto buona, con valori e parametri ben al di sotto dei